



	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA		
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità	territorio@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 040 3774067 fax + 39 040 3774732 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1	

Decreto n° STBP/B

Decreto n° 80/PMTM del 20/01/2016

(pratica VDS093_15)

Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Attività: "Taglio piante in prossimità delle linee elettriche aeree".

Proponente: Terna Rete Italia S.p.A.

Comuni: Montereale Valcellina, Cordenons, San Quirino, Vivaro, Sequals, Travesio, Maniago, Arba, Trasaghis, Osoppo, Majano, Manzano, San Giovanni al Natisone, Castions di Strada, Ronchi dei Legionari, Doberdò del Lago, Duino-Aurisina, Sgonico, Trieste, San Dorligo della Valle

Il Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3 della suddetta direttiva 92/43/CEE, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante il *Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 di approvazione dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture direzionali organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2560 del 18 dicembre 2014 di rinnovo dell'incarico di Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità all'arch. Chiara Bertolini;

Vista la nota presentata da Terna Rete Italia S.p.A. protocollata al n. TBP/38550/B del 16/12/2015;

Costatato che gli interventi ricadono all'interno dei siti Natura 2000 ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone, ZSC IT3310009 Magredi del Cellina, ZSC IT3310010 Risorgive del Vinchiaruzzo, ZSC IT3320015 Valle del medio Tagliamento, ZSC IT3320029 Confluenza Fiumi Torre e Natisone, ZSC IT 3320033 Bosco Boscat, ZSC IT3340006 Carso triestino e goriziano, ZPS IT3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia;

Vista la relazione tecnico illustrativa del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità di data 19/01/2016 secondo la quale è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Esecuzione degli interventi dal 1 settembre al 1 marzo;
- b) Per gli interventi interessanti la ZSC IT 3320033 Bosco Boscat:
 - tagliare e rimuovere i rovi lungo tutta la fascia boscata sottostante la linea utilizzando mezzi manuali quali motosega e decespugliatore;
 - nelle zone di testa poste a est e a ovest dell'area da sottoporre a manutenzione, lasciare una fascia di alberi e , se presenti, arbusti larga 10 m e con altezza delle piante a circa 2,5 m;
 - nella fascia perimetrale nord (verso i coltivi e il lembo nord di bosco boscat) e in quella sud (verso la porzione più grande di bosco boscat) lasciare una fascia di alberi e , se presenti, arbusti larga 2 m e con altezza delle piante a circa 2,5 m;
 - nella fascia centrale, sotto le tre fasi della linea elettrica, lasciare delle fasce arboreo-arbustive larghe 2 m e con altezza delle piante a circa 2,5 m, di lunghezza tale da garantire i corridoi funzionali per la manutenzione delle linee e dei piloni;
 - per il contrassegno e il taglio di alcune piante ad alto fusto o di alcuni loro rami, posti ai margini di Bosco Boscat, che possono interferire con le linee elettriche si prega di contattare preliminarmente il personale della Stazione forestale di S. Giorgio di Nogaro;
- c) Per gli interventi interni agli altri siti Natura 2000 interessati, le attività di taglio in ambiti boschivi potranno essere eseguite, previa consultazione delle stazioni forestali competenti per territorio, al fine di individuare e eventuali modalità operative a tutela di habitat e fauna;

e pertanto non è necessario attivare la valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, si può procedere con l'effettuazione dell'attività in oggetto

Ritenuto di concordare e di fare proprie le citate valutazioni;

Decreta

1. L'attività: "Taglio piante in prossimità delle linee elettriche aeree", proposta da Terna Rete Italia S.p.A., non determina un'incidenza significativa sui siti Natura 2000 ZPS IT3311001 Magredi di Pordenone, ZSC IT3310009 Magredi del Cellina, ZSC IT3310010 Risorgive del Vinchiaruzzo, ZSC IT3320015 Valle del medio Tagliamento, ZSC IT3320029 Confluenza Fiumi Torre e Natisone, ZSC IT3320033 Bosco Boscat, ZSC IT3340006 Carso triestino e goriziano, ZPS IT3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) Esecuzione degli interventi dal 1 settembre al 1 marzo;
- b) Per gli interventi interessanti la ZSC IT 3320033 Bosco Boscat:
 - tagliare e rimuovere i rovi lungo tutta la fascia boscata sottostante la linea utilizzando mezzi manuali quali motosega e decespugliatore;
 - nelle zone di testa poste a est e a ovest dell'area da sottoporre a manutenzione, lasciare una fascia di alberi e, se presenti, arbusti larga 10 m e con altezza delle piante a circa 2,5 m;
 - nella fascia perimetrale nord (verso i coltivi e il lembo nord di bosco boscat) e in quella sud (verso la porzione più grande di bosco boscat) lasciare una fascia di alberi e, se presenti, arbusti larga 2 m e con altezza delle piante a circa 2,5 m;
 - nella fascia centrale, sotto le tre fasi della linea elettrica, lasciare delle fasce arboreo-arbustive larghe 2 m e con altezza delle piante a circa 2,5 m, di lunghezza tale da garantire i corridoi funzionali per la manutenzione delle linee e dei piloni;
 - per il contrassegno e il taglio di alcune piante ad alto fusto o di alcuni loro rami, posti ai margini di Bosco Boscat, che possono interferire con le linee elettriche si prega di contattare preliminarmente il personale della Stazione forestale di S. Giorgio di Nogaro;
- c) Per gli interventi interni agli altri siti Natura 2000 interessati, le attività di taglio in ambiti boschivi potranno essere eseguite, previa consultazione delle stazioni forestali competenti per territorio, al fine di individuare e eventuali modalità operative a tutela di habitat e fauna;

2. L'attività: "Taglio piante in prossimità delle linee elettriche aeree", proposta da Terna Rete Italia S.p.A., non è soggetta a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza della scrivente Servizio, può essere effettuata.

Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina paesaggistica ovvero dalle altre discipline di settore.

Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.

Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

arch. Chiara Bertolini

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

